



La valutazione dell'impatto dei processi di partecipazione

REPORT 19 NOVEMBRE 2020 a cura di Chiara Pignaris



PROJECT WORK DEL 19 NOVEMBRE

"Approfondiamo criteri e indicatori di valutazione dell'impatto dei processi partecipativi applicandoli a 5 casi reali"

Gruppo 1 Comunità di Pratiche Partecipative della RER (proposto da Sabrina Franceschini)

Policy su cui si interviene: Legge partecipazione; migliore co-creazione delle policy; co-progettazione sulle polict; Autoscuola della partecipazione; Giornata della partecipazione.

Obiettivi: creare comunità di pratiche per persone mosse dai propri bisogni; condivisione, sinergie, bisogni e risposte comuni; visione: bisogno di condividere, volontarietà, spontaneità e libertà di scelta dei temi; gruppo formale comunicazione e cittadinanza iniziale; come si organizza la CDPP; gruppo risorsa da tutte le DG; riportare tutte le attività partecipative alla DG; coprogettare pagine web.

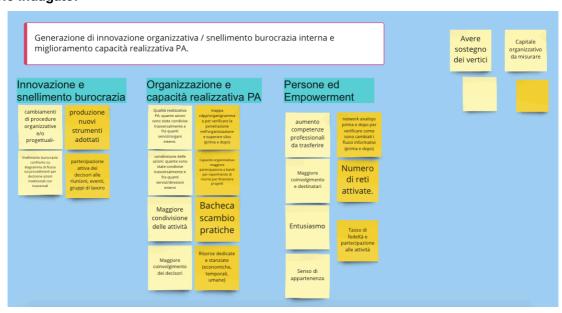
Attori coinvolti: percorso incrementale dal piccolo al territorio: 8 funzionari pubblici RER; finzionari pubblici enti locali; associazioni ed esperti di processi partecipativi; 250 iscritti ad oggi.

Impatto su decisione e/o politica: commitment Direttori Generali RER; avvallo vertici; progetti nati dalla CDPP.

Impatto del percorso sui partecipanti: impatto di rete tra servizi diversi che dialogano e si confrontano; capacità di sviluppare progetti partecipativi; agenti di cambiamento del sistema; canale privilegiato; modello aperto.

Esiti inattesi: è diventato un gruppo risorsa che viene coinvolto ogni volta che si deve sviluppare un'azione; co-progettazione con CDPP; Premio Platinum IAF Impact Award; criteri e indicatori più ricchi e validati; riconoscimento del tempo.

Criterio indagato:



Gruppo 2 Bilancio partecipativo di Bologna (proposto da Roberta Valenzano)

Policy su cui si interviene: % del bilancio comunale; rigenerazione urbana; nel 2019 anche progetti culturali e sociali.

Obiettivi: coinvolgere i cittadini nell'individuazione di progtti di prossimità; decidere come spendere un budget di 1 milione di euro (150.000 per ogni quartiere).

Attori coinvolti: Comune di Bologna (proponente); 6 Quartieri; cittadini comuni, non solo associazioni.

Impatto su decisione e/o politica: 27 progetti ammessi al voto; realizzato un progetto per ogni quartiere.

Impatto del percorso sui partecipanti: 1.900 partecipanti ai laboratori; 15.000 persone votanti; aumento del coinvolgimento nella seconda edizione.

Esiti inattesi: allargamento dell'ambito tematico; qualche progetto che non ha vinto è stato portato avanti in modo autonomo (es. quartiere Savena).

Criterio indagato:



Gruppo 3 La Darsena che vorrei, Comune di Ravenna (proposto da Andrea Caccia)

Policy su cui si interviene: Piano Urbanistico Comunale, pianificazione operativa (fase iniziale, di ascolto); rigenerazione urbana; rigenerazione sociale: ridurre le distanze fra amministrazione e comunità.

Obiettivi: pianificazione urbanistica: partecipazione allargata; animare e far conoscere l'area della darsena: animazione sociale e marketing territoriale.

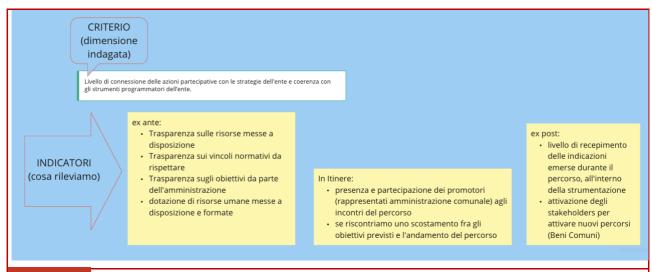
Attori coinvolti: Amministrazione comunale; associazioni; cittadini residenti e non; privati proprietari dell'area industriale e delle residenze.

Impatto su decisione e/o politica: redazione di un Abaco sulle azioni; linee guida del POC; regolamento per i riusi temporanei e accordo con l'Autorità Portuale.

Impatto del percorso sui partecipanti: buona acquisizione delle competenze; coesione sociale; cittadinanza attiva: nuove opportunità.

Esiti inattesi: blocco dei tempi di realizzazione: frustrazione dei partecipanti.

Criterio indagato:



Gruppo 4 Ecco: attivazioni ecomuseali a Riolo (proposto da Federica Malavolti)

Policy su cui si interviene: rapporto territorio/paesaggio; valorizzazione e cura del territorio; valorizzazione delle produzioni agricole.

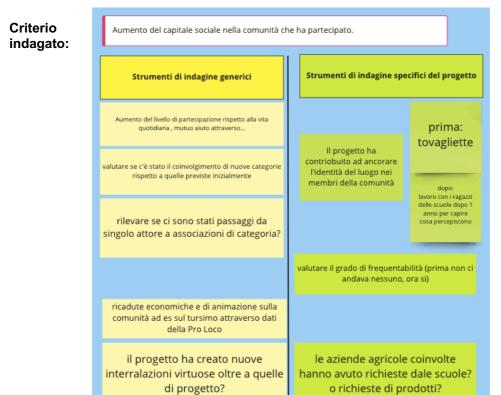
Obiettivi: Valorizzazione del territorio; azioni nel centro storico: prendersi cura di un bene o ravvicinare; allestire una vetrina sfitta con prodotti locali.

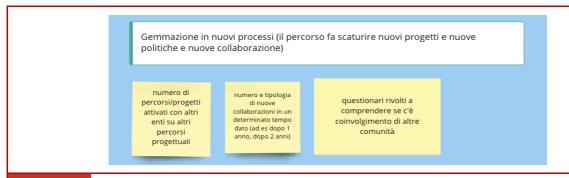
Attori coinvolti: associazioni di categoria, scuola, Pro Loco, Comune, Amici dell'Ecomuseo, Consorzio dello Scalogno, proprietari delle vetrine sfitte.

Impatto su decisione e/o politica: buona considerazione del lavoro svolto da parte del Comune; pratica replicata in occasione dei mondiali di ciclismo.

Impatto del percorso sui partecipanti: grandi difficoltà dovute al Covid; impatto emotivo: avvicinamento di persone che non avevano seguito il processo: Trebbo di comunità ha funzionato molto bene; ruolo dei social; lockdown community su Facebook (circa 400 like, piano editoriale preciso); gruppo Whatsapp.

Esiti inattesi: una nuova comunicazione del percorso: nonostante il Covid la community ha funzionato attraverso i social; coinvolgimento di attori non previsti; pratica replicata in occasione del mondiale di ciclismo in tutto il paese; 5.000 tovagliette nei ristoranti per chiedere sogni/ricordi del centro storico di Riolo.





Gruppo 5 Cattolica ti Porto nel Cuore (proposto da Roberto Montanari)

Policy su cui si interviene: dragaggio e gestione sedimenti portuali; politiche/pratiche agricole per trattenere i sedimenti; piano dei rifiuti comunali - focus sul porto; copertura area pescatori con fotovoltaico.

Obiettivi: progetto CO-EVOLVE turismo in aree costiere – area pilota porto di Cattolica; coordinare il Comune e gli attori (porto turistico, pesca, cantieri navali, Ferretti); risolvere i problemi di operatività e fruizione del porto.

Attori coinvolti: Regione, Comune (poco convinto), società di gestione del porto turistico, pescatori, cantieri navali, Ferretti (yacht di lusso), commercio e associazioni di categoria (CNA, agricoltori).

Impatto su decisione e/o politica: individuazione della soluzione di dragaggio e della localizzazione dell'impianto; realizzazione dell'impianto; accordo istituzionale Regione-Comune per la gestione dell'impianto e trasferimento della gestione (tempi lunghi); raccolta dati coordinata.

Impatto del percorso sui partecipanti: ci si sarebbe aspettati una partecipazione più numerosa; Ferretti non ha mai partecipato al tavolo; il Comune era diffidente ma, con tempi lunghi, si è ricreduto; costruzione di fiducia reciproca nella raccolta e condivisione dei dati ambientali

Esiti inattesi: Seabin – installazione destini galleggianti per la pulizia delle acque portuali; richiesta fondi per area limitrofa.

Criterio indagato:

